

U.O. di Ortopedia e Traumatologi  
Ospedale Civile "SS. Giovanni e Paolo" Venezia  
Direttore: Dr. Stefano Freguja

Data .....

#### DICHIARAZIONE DI CONSENSO INFORMATO AD INTERVENTO CHIRURGICO

del Sig./Sig.ra..... nato/a a ..... il .....  
residente a ..... Via .....

Dichiaro di essere a conoscenza del mio stato di malattia: **TENOVAGINALITE STENOSANTE DEI FLESSORI DELLE DITA (DITA "A SCATTO")**.

Mi è stato proposto dal Dr. ....un intervento chirurgico di:  
**APERTURA DELLA PULEGGIA CON TENOLISI DEI FLESSORI .**

Mi è stata chiaramente spiegata l'effettiva portata di tale intervento, con le difficoltà ad esso legate, le possibilità e le probabilità dei risultati conseguibili, i prevedibili vantaggi ed i rischi connessi, sia in confronto ad altri tipi di terapia che in caso di astensione dall'intervento in oggetto.

Mi sono state illustrate le caratteristiche etiopatogenetiche della malattia ed il suo carattere ingravescente, con dolore localizzato elettivamente a livello dell'articolazione metacarpo-falangea e fastidioso senso di "scatto" durante la flessione-estensione del dito interessato, con progressiva limitazione funzionale di quest'ultimo. Tali sintomi sono causati dal difficoltoso scorrimento dei tendini flessori all'interno della puleggia che li contiene, per fenomeni flogistici, degenerativi, reumatici o posttraumatici. Sono stato ampiamente informato che le terapie mediche e fisiche sono insufficienti a limitare l'evoluzione della malattia e che pertanto l'intervento chirurgico rappresenta il trattamento di elezione. L'intervento consiste in una piccola incisione palmare a livello dell'articolazione metacarpo-falangea con apertura mediante sezione longitudinale della puleggia che contiene i tendini flessori del dito, allo scopo di eliminare il conflitto di scorrimento fra tali strutture.

So che il risultato clinico complessivo è comunque influenzato da variabili anche indipendenti dalla corretta esecuzione tecnica dell'intervento e che nonostante il miglioramento delle tecniche chirurgiche, non sempre risulta esattamente prevedibile l'entità della ripresa funzionale del dito.

In particolare mi è stato chiaramente spiegato che l'esito di tale intervento è influenzato da numerosi fattori quali l'età, il grado originario di degenerazione tendinea, il periodo intercorso dall'inizio dei sintomi, il potenziale evolutivo della malattia, il tipo costituzionale, la tendenza a formare aderenze tra i vari piani anatomici e cicatrici ipertrofiche, l'eventuale componente reumatoide, le abitudini di vita, le caratteristiche ambientali e lavorative, l'osservanza dei consigli postoperatori. Tutti questi fattori condizionano il tempo di guarigione, che può andare da pochi giorni nelle persone giovani ed in buone condizioni a periodi più lunghi nelle persone anziane con condizioni sfavorevoli (diabete, epilessia, disturbi circolatori, alterazioni trofiche cutanee, etc.).

Mi sono state elencate le complicanze generali possibili in ogni intervento eseguito in anestesia locale quali crisi di panico, sindrome vagale, crisi ipotensive o ipertensive, fenomeni allergici nei confronti dei farmaci anestetici o di altre terapie somministrate.

Le complicanze locali relative a questo specifico intervento sono rappresentate da dolore, eccessivo sanguinamento con successivo ematoma, lesione dei fasci vascolo-nervosi contigui al tendine con successive alterazioni della sensibilità (parestesie, zone di ipoestesia o di anestesia) e della circolazione del dito. E' inoltre possibile la lesione del tendine flessore oggetto dell'intervento. del nervo mediano o di alcune sue diramazioni.

Va quindi segnalata la possibilità di formazione di aderenze cicatriziali tra i vari piani anatomici con successiva rigidità del dito e recidiva della sintomatologia presentata prima dell'intervento; queste complicanze possono comportare la necessità di ulteriori interventi di revisione.

Sono inoltre possibili complicanze infettive superficiali e profonde con deiscenza della ferita chirurgica con allungamento dei tempi di guarigione.

Va peraltro sottolineato che tutte le diverse possibili complicanze postoperatorie, seppur chiaramente descritte in letteratura, risultano in realtà complessivamente infrequenti secondo la nostra esperienza.

Mi è stato illustrato con chiarezza il normale decorso post-operatorio menzionando la sintomatologia dolorosa conseguente all'intervento, gli effetti visibili sul segmento corporeo operato ed il protocollo riabilitativo.

Sono a conoscenza dei trattamenti farmacologici che saranno effettuati (anestetici locali, profilassi **antibiotica** e terapia **antidolorifica**).

**Dichiaro di autorizzare il trattamento chirurgico** accettando il rischio delle complicazioni che mi sono state prospettate unitamente al rischio generico derivante dalla complessità del tipo di chirurgia.

Manifesto piena fiducia nei Chirurghi ortopedici che eseguiranno l'intervento.

Durante i colloqui con il personale medico sono stato adeguatamente informato sulle percentuali di insuccesso dell'intervento e sul fatto che potrebbero essere necessarie modifiche tecniche durante il suo svolgimento; autorizzo fin da ora gli eventuali interventi alternativi previsti.

Ho ricevuto dal Medico proponente le spiegazioni richieste per la piena comprensione dell'intervento ed ho avuto il tempo necessario per poter riflettere sulle informazioni ricevute in modo da acconsentire meditatamente.

Dichiaro di essere pienamente cosciente, di avere letto attentamente il documento e di aver compreso in ogni sua parte il significato di questo consenso.

Firma del Medico

---

Firma del Paziente

---